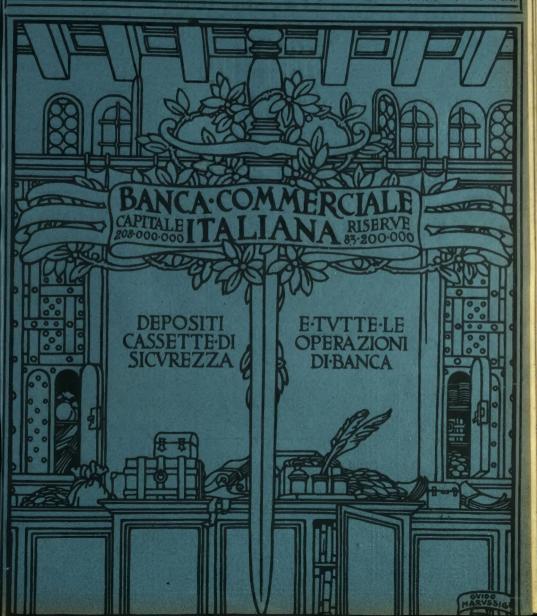
Anno XLVI - N. 7.

Questo numero costa Lire 1.50 (Estero, Fr. 1.75).

Milano - 16 Febbraio 1919.

L'ILLUSTRAZIONE

Abbonamento pel 1919: Anno, L. 60 (Estero, Fr. 72 in oro); Semestre, L. 31 (Estero, Fr. 37 in oro); Trimestre, L. 16 (Estero, Fr. 19 in oro).



Ai prezzi delle edizioni Treves devesi aggiungere il 25 per cento, ad eccezione della "Biblioteca Amena, che si vende a Due Lire il volume. - Il prezzo dell'" Illustrazione Italiana, è segnato nella testata del Giornale.

Ell abbonati che domandano di cambiare l'indirizzo per l'invio dei giornale, devono accompagnare la richiesta con la rimessa di cantesimi 50

LE AGITAZIONI DEI FUNZIONARI DELLO STATO



Problems N. 2720 di A. Ellerman.











LE AGITAZIONI DEI FUNZIONARI DELLO STATO



ON PIU PURGANTI



LE PAGINE DELL'ORA

Il Presidente Wilson, di Fran

Acquistizmo a **pressi elevati** tutti i francobolli austriaci se praccaricati TRENTO, TRIESTE e FIUME dalle autorità italian Indirizzare le offerte THEODORE CHAMPION 13 Rue Droug

Regolamento a giro di posta

UN AUTOMOBILISTA IN GUERRA

ANNIBALE GRASSELLI BARNI (Febo) Volume in-8, di 350 pagine, con 174 incisioni. - BEI Lib

CUORE

Union iscribta neces formacoana

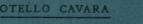
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA.

"Gran Premio: Genova 1914, 8. Francisco Gal. 1915,

OTELLO CAVARA

OLI DI GUERRA

IMPRESSIONI DI UN GIORNALISTA PILOTA



IPERBIOTINA MALESCI

CAFFETTIERE EXPRES

PULMOSERUM BAILLY

Stampato con inchiostri della Casa CH. LORILLEUX & C., di Milano.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA GIO. ANSALDO & C.

GENOVA

CAPITALE SOCIALE L. 500,000,000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE LEGALE IN ROMA - SEDE AMMINISTRATIVA E INDUSTRIALE IN GENOVA

BLBNCO DEGLI STABILIMENTI

STABILIMENTO MECCANICO, Samplerdarena.
STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE,

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI ARTIGLIERIE,

STABILIMENTO DELLA FIUMARA PER MUNIZIONI DA

STABILIMENTO DELLA FIUMARA PER MUNIZIONI DA GUERRA, Sampierdarena.
STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DEI MOTORI DA AVIAZIONE, San Martino (Sampierdarena).
FONDERIE DI ACCIAIO, Campi (Congigliano Ligure).
ACCIAIERIA E FABBRICA DI CORAZZE, Campi (Cornigliano Lig.).
STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DELL'OSSIGENO E DELL'DROGENO, Cornigliano Ligure.
STABILIMENTO TERMO CHIMICO - TUNGSTENO E MOLIRDENO.

LIBDENO

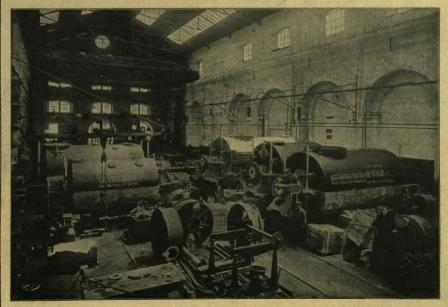
LIBDENO.
NUOVO STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI ARTIGLIERIE, Cornigliano Ligure.
STABILIMENTO ELETTROTECNICO, Cornigliano Ligure.
FONDERIA DI BRONZO Cornigliano Ligure.
STABILIMENTO METALLURGICO DELTA, Cornigliano Ligure.
CANTIERE NAVALE SAVOIA, Cornigliano Ligure.

PROIETTIFICIO ANSALDO, Sestei Ponente.
OFFICINE PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI A SCOPPIO
E COMBUSTIONE INTERNA, Comigliano Ligure.

E COMBUSTIONE INTERCUA, Corniginato Ligure.
CANTIERE AERONAUTICO D. 1, Bozzoli (Mare).
CANTIERE AERONAUTICO D. 2, Bolzaneto.
CANTIERE AERONAUTICO D. 3, Torino (Corso Peschiera, 251).
CANTIERE AERONAUTICO D. 4.
CANTIERE AERONAUTICO D. 5.

CANTIERE AERONAUTICO D. 5.
FABBRICA DI TUBI ANSALDO, Fegino (Val Poloevera).
STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DI BOSSOLI
D'ARTIGLIERIA, Fegino (Val Poloevera).
CANTIERE NAVALE, Sestri Ponente.
CANTIERE NAVALE, Sestri Ponente.
CANTIERE PER NAVI DI LEGNO, Voltri.
FONDERIA DI GHISA, Pegil.
OFFICINE ALLESTIMENTO NAVI, Molo Giano (Porto di Genova).
STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DI MATERIALI
REFRATTARI, SIAZZARO (SETRAVAIRE SCHIVIA).
CAVE E FORNACI CALCE CEMENTI.
MINIERE DI COGNE, Cogne (Valle d'Aosta).
STABILIMENTI ELETTROSIDERURGICI - ALTI FORNI ACCIAIERIE - LAMINATOI, Aosta.

STABILIMENTO MECCANICO ANSALDO.



R. N. "Duilio ,: apparato motore a turbine Parsons della potenza di 30.000 cavalli-asse. - Gruppo di turbine.





L'ILLUSTRAZIONE - N. 7. - 15 Febbraio 1919. ITALIANA Questo Humero costa Lire 1,50 (Estero, tr. 1,75).

Anno XLVI. - N. 7. - 16 Febbraio 1919.

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

IL VIAGGIO DEL RE IN ISTRIA.



PARENZO. - IL SOVRANO SALUTA LA POPOLAZIONE PLAUDENTE.



La Lega delle Nazioni. sulfurei e processi eterni.

Ci crede davvero, lei, alla Lega delle Nazioni

La domanda è sulle labbra di molti, più scanzonata che curiosa, e non aspetta nep-pure risposta. Chi la fa, sogghigna finissima-mente, scrolla il capo, e poi dà un'occhia-tina sommaria al mondo di domani, e lo imtina sommaria al mondo di domani, e lo im-magina e lo crede tutto eguale al mondo di ieri; poi, contento di non dover mutare abi-tudini, ripiglia a consumare le sue ore e i suoi giorni con un animo che si illude d'es-sersi conservato qual era or sono cinque anni.

In verità se aspettiamo che dal Congresso della Pace cominci un'umanità tenera e dolce della Pace cominci un'umanità tenera e dolce sotto cicli mellifulti, es speriamo che un'agape di uomini purissimi temperi con parole nivee le infuocate inimicizie dei popoli, e sostituisca il regno dello spirito all'urto degli interessi, noi ci abbandoniamo a un segno gracile e futile. La Francia con i nuoi vigoporto ello delle sue colpe, tutte le genti slave con la siguaista ubbriachezza di dominio. l'Inschiletrra con la creazione di quel nio, l'Inghilterra con la creazione di quel vasto impero arabo che verrebbe assorbito entro l'immensità dell'impero britannico, il Giappone che vuole insinuare o spandere la Giappone che vuole insinuare o spandere la sua forza tenace entro le più ricche vene della Cina scontinata, ci dimostrano che que-sto sogno è più lontano della calda e tumul-tuosa realtà che non l'asteroide più remoto questo nostro rotante granellino di terra

Ma la Lega delle Nazioni per essere bella, vera, possibile, non ha bisogno di diventare nè il palazzo delle fate, fantastico, nè il palazzo dell'Aja, piccola pretura dove si giudi-carono i pettegolezzi più insignificanti del mondo. La Lega delle Nazioni non ha che presupporre, per esistere, la metamorfosi di tutti i lupi in agnelli, e neppur la suprema giustizia scesa dal cielo sul globo che ha, nei millenni, conosciuto, o esercitato o patito tutte le ingiustizie. È chiaro che se, domattina, al risvegliarsi, noi ci scoprissimo blandi tina, ai risveguarsi, noi ci scoprissimo biandi e miti come l'acqua santa nelle pile, e se l'orrore del male fosse la virtù originaria d'ogni nato di donna, e ciascuno e tutti red ogni nato di donna, e ciascuno e tudi re-spirassimo la benevolenza, l'equità, il disin-teresse, il buon senso, la Lega delle Nazioni sarebbe inutile, come sarebbe superflua la questura in un pasee che ignorasse anche il più lieve pensiero criminoso.

La Lega delle Nazioni non pone le sue fondamenta nell'utopia, ma nella dura neces sità; non è il Monsalvato dove si custodisce il mistico Graal, ma vuol essere una specie di assicurazione pratica contro i danni della guerra. Perchè i popoli vi aderiscano, non occorre che stiano qualche settimana nel baoccorre che stiano qualche settimana nel ba-gno, profumato d'ogni virtò, come la donna biblica; basta che sappiano che la guerra non è solo il fatto sanguigno degli avversari che la combattono, ma è il fatto economico di tutti gli altri popoli che stanno a vedere. Anche nel mondo di domani, ch'io mi ostino a credere più largamente giusto del mondo di ieri, l'interesse sarà il motore supremo; eb-bene l'interesse è il cemento che terrà unita la Lega delle Nazioni.

Essa non è affatto una novità. Esisteva già. Essa non é allatto una noviral. Essisteva giá. Il sistema delle alleanze, printa della guerra, rappresentava una serie di abbozzi ristretti e difettosi di Leghe delle Nazioni. La Francia s'era alleata alla Russia per costituire un blocco così potente, che frenisse l'alterigia aggressiva della Germania; l'Italia era en-trata nella triplice per neutralizzare la cupida

inimicizia dell'Austria, e per non essere sola davanti a certi estri bellicosi di vicini che non l'hanno mai stimata per quello che vale. C'era, nei Governi, il presentimento inquieto che bisognava formare delle associazioni di popoli, per controbilanciare le forze, per impopon, per controbianciare le forze, per in-pedire che si formassero preponderanze in Europa, per chiudere i varchi alla guerra. La guerra non fu impedita per questo, ma fu per lo meno più volte ritardata; ed crano, per lo meno più volte ritardata; ed erano, ogni modo, quei gruppi, troppo ristretti, antegonistici, formati si male che in essi le nazioni più forti facevano tirannicamente pesare il loro prepotere sulle altre, esuza possibilità o speranza che le nazioni più deboli potessero sperare aiuto o difesa; chè, anzi, essendo esse legate a chi le opprimeva, erano naturalmente sospette ai popoli del gruppo avversario. E sotto queste associazioni ina quali, artificiali, stava una vecchia Europa illogica, iniqua, gemevano e fremevano popoli lenuti nella più dura schiavitib. Tuttavia la tenuti nella più dura schiavitib. Tuttavia la tenuti nella più dura schiavitù. Tuttavia la paura della guerra era, nella maggioranza dei paesi, tale, che le mutilazioni proprie, e le serpaesi, tale, che le mutilazioni proprie, e le servità altrui venivano vilmente sopportate. La paura della guerra sarà minore ora, dopo questa prima terribile esperienza d'un conflitto mondiale, e proprio quando, almeno nelle sue linee generali, l'Europa si ricompane secondo i diritti dei popoli, e ai popoli è ridato il primo bene della vita, la libertià? Verso il principio che informa la Lega delle Nazioni prima della guerra, sempre più andava orientandosi, faticosamente, l'anima europea. Ecco la Francia, fuori della sua al-ropea. Ecco la Francia, fuori della sua al-

leanza con la Russia, cercare e stringere ac-cordi anche con l'Inghilterra; ecco l'Italia, con dispetto acerbo della Germania, intrecciare legami con la Francia, stringere sempre più cordiale amicizia con l'Inghilterra. In chi non meditava già il delitto della guerra c'era il senso che i due grandi blocchi d'alleanze non bastassero più a garantire la pace; che biso-gnava dilatare fuori da essi i vincoli della fra-ternità umana, che solo più vaste concordie d'interessi avrebbero impedito la più spaven-tosa delle calamità. E se la Germania avesse tosa delle calamità. È se la Germania avesse avuoto coscienza che più larghe leghe ideali tra i popoli esistevano, se avesse sicuramente saputo, per esempio, che l' Inghilterra non sarebbe rimasta, come essa credeva, egosisicamente interte, la guerra non sarebbe scoppiata. Ma quando acoppiò, la guerra non provò affatto che una Lega delle Nazioni rè impossibile: anzi dimostrò che essa è una necessità. La Lega delle Nazioni no fu ideata dalla mente di Wilson: fa creata dal ferro e dal funco, nazure dell'avversione al miscinio. dali fucco, nacque dali'avversione al principio della guerra, raccolse, nel giro di tre anni, la più gran parte dei popoli del mondo in una stretta, formidabile volontà: trasformò la guerra, le diede una morale, scopi più alti, un più nobile significato, ed impresse alta vittoria il carattere di una giustizia so-lenne, che le liti diplomatiche intorno al taienne, che le liti diplomatiche intorno al tra-volo verde non riusciranno a toglierie. Ora, perchè deve essere impossibile che popoli che hanno combattuto e vinto insieme, e che, in un modo o nell'altro, riusciranno di ac-cordarsi pienamente, durante il Congresso della Pace, continuino, poi, ad essere dac-mate oribite per puic, che la guerra è un male orribite per puic. la maniera che consiste nell'unirsi contro ogni e qualsiasi sopraffattore. Basterà che annun-cino la loro unione, per togliere al più pazzo provocatore la voglia di sfoderare la spada. E non è necessario che, intanto, vivano di tenerezza reciproca, costituiti in società corale di cherubini e serafini, volteggianti e rale di cherubini e seralini, volteggianti e segambettanti di raggio in raggio, c inneggianti al Primo Amore. Basterà che ricordino che la guerra vuol dire la nazione che si svena, il pane che manca, la vita che si arresta, il mondo che si impoverisce, il mare che non è più sicuro, il commercio che muore, il pensiero che si imbarbarisce; e se ricorderanno questo, davanti al pericolo della

guerra saranno solidali.

Nè occorre che tutti i popoli diventino fra-telli in una grande untuosa ed ipocrita fra-

teria pacifista: sarà sufficiente che tre o quatteria pacifista; sarà sufficiente che tre o quat-tro, tra i giù ricchi o potenti, tra quelli in-somma che hanno maggior interesse ad evi-tare quel cattivo affare economico che è la guerra, siano pronti a schierarsi dalla parte dell'ingiustamente provocato contro il provo-catore. Se si saprà che ogni dichiarazione di guerra provocherà un urto mondiale, non ci saranno più guerre.

Per questo, in nome dell'egoismo imperi-turo, io credo nella Lega delle Nazioni.

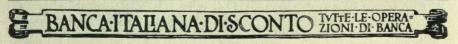
Il processo Cavallini gode la migliore sa-Il processo Cavallini gode la miguore sa-lute che si possa dare, e prospera in abbon-danza di svaghi o di parole, promettendo di vivere a lungo sulla faccia della terra, in bar-ba a coloro che vorrebbero una giustizia più sollecita e succinta e concisa. Ma la giustizia più sollecita e succinta e concisa. Ma la giustizia ama i suoi comodi, ed ha, del resto, per decorazione la toga, che è veste ampia e grave, da portare comminando a passi misurati e solenni, e uno correndo via, spicci come biciclisti. Tutto nel mondo ha fretta: gli affari e i piaceri preferiscono l'automobile al ronzino mortificato dagli anni e dalle busse, diziono mortificato dagli anni e dalle busse, dizino mortinicato dagli anni e dane busse, di-sertano la posta per il telegrafio, occhieggiano già con impazienza all'aeroplano: vogliono libri brevi, spettacoli brevi. Ma i tribunali restano indietro, carichi come sono di avvocati, più numerosi in ogni processo, che le acciughe in un barile; ma, ahi, delle acciu-ghe meno taciturni, sebbene altrettanto salati. Ringraziando Iddio,

ben provvide natura al nostro stato.

poichè ebbe la compiacenza di non regalarci mai più di uno o due grossi processi alla volta; chè se, per un caso qualsiasi, la fan-tasia dei grandi omicidi, dei ladri illustri, dei bancarottieri di razza, delle spie, si mettesse più febbrilmente in moto, e i delitti maestosi più febbrilmente in moto, e i delitti maestosi fossero più frequenti, da una parte avremmo un ingorgo terribile nello spaccio dei dibat-timenti comuni, per furtarelli, ferimentini, truffe alla mano, assassini incolori, e dall'attra parte, noi, per essere al corrente delle più elette gesta criminose, e della più fiosita eloquenza nazionale, saremmo costretti a pas-sare i giorni con la testa china sui giornali, a leggere a leggere a leggere cronache giu-diziarie, fino alla perdita degli occhi, e forse

A che cosa dobbiamo il privilegio di questa ampiezza di discussione e di oratoria, io non ampiezza di discussione e di oratoria, io non so. Negli altri passi i processi durano un tempo ragionevole. Forse la presenza degli avvocati durante l'istruttoria giova a nettare il terreno da infinite questioni, che da noi, esaminate nell'istruttoria segreta, devono poi essere riesaminate in pubblico. Una riforma in questo senso ridurrebbe il dibattimento alla discussione del fatto nudo e semplice, con risparmio grande di tempo, e con minore probabilità di spropositi giudiziari: chè dove il verdetto ha da essere pronunziato dai giurati, c'è da domandarei se in coscienza, dopo settimane e mesi di divagazioni, di incomparato del suppositi di mandone settimane e mesi di divagazioni, di incomparato del suppositi di mandone settimane e mesi di divagazioni, di incomparato del suppositi di mandone settima del suppositi di mandone settima del divagazioni, di incomparato del suppositi di suppositi dopo settimane e mesi di divagazioni, di inedopo settimane e mesi di divagazioni, di nicezie, di sottiglicaze, essi possano avere la visione limpida e sintetica del fatto sul quale devono pronuciarsi. Ma la riforma maggiore consisterebbe — e fu detto mille e mille volte — nel limitare ancora di più il numero degli avvocati che gli imputati e le parti civili pos-

sono assottare. Già una causa che ha bisogno di troppi av-vocati ha sempre l'aria di essere quasi dispe-rata, come una malattia che ha bisogno di raccogliere un consulto di medici; e se non disperata, vuol dire che essa teme, non di è disperata, vuol dire che essa teme, non di sè, ma dei giudici, che considera nemici naturali da debellare, non con la punta delle buone ragioni, ma con le furberie, le malizie, gli stancheggiamenti. Una giustizia così disistimata da chi deve affidare ad essa il proprio onore e la propria libertà, non è certo, nella vita nazionale, una forza moralizzatrice. Vecchio peccato, lamentato da secoli; Pierto Verri, che amava gli avvocati come i chirurghi, cioè pochissimo, dopo averli definiti in modo che oggi gli frutterebbe una querela per ingiuria, osservava: Tavvocato o



LA VISITA DEL RE IN ISTRIA.

di Dio.

Se la Difesa; sul terreno, taglierà un'orecchio alla Parte Civile, la causa della verità avrà fatto grandi passi: se la Parte Civile farà un tagliettino nel costato della Difesa. il prevenuto sarà molto probabilmente colpevole: chè un Nume infallibile — forse la stessa Temi — come ispira la giusta eloquenza, così sorregge e guida la giusta punta delle giusta sande delle giusta punta

quenza, così sorregge e guida la giusta punta delle giuste spade.

Dopo cinque anni di guerra, l'umanità anela alla pace; tutta, esclusi gli avvocati. E i novelli cavalieri erranti non si vogliono battere più per Angelica bellissima. ma por Cavallini o per Brunicardi. Mio Dio! fosse almeno per la marchesa Ricci!

Il Nobiluomo Vidal.

I LIBRI DEL GIORNO.

Sommario del num. 2: Uchà d'essere éditi, Gatto Lupesco — Woodrow Wilson nello apirito italiano, Paolo Arcari — Due processi a un romanzo, di Virgilio Brocchi — Passeggiata socratica, Valentino Piccoli — L' « Ora erolea » di G. d'Annunzio, Andrea Gustarelli — Lettevatura Coloniale italiana « straniera, F. S. Car^{ses} — Elogio di G. B. Brioschi libraio, Reflacle Calzini — La casa artistica italiana, Tea E. — Libri di cui si parla: Italia, Francia, Svizera, Grana Bretagna, Stati Uniti.

L'annunziato numero speciale dedicato a

TRENTO E TRIESTE

non ha potuts essere pubblicato con la consueta puntualità. Il ritardo è dovuto a molteplici circostanze, troppo evidenti, perchè giovi enumerarle.

Si rassicurino, per altro, i soci giustamente impazienti: il numero progredisce ormai rapidamente e l'attesa non sarà lunga.

Al prossimo numero, per gli associati, saranno uniti l'Indice, il Frontispizio e la Coperta del secondo semestre 1918.

I non associati potranno acquistare Indice, Frontispizio e Coperta presso tutti i nostri corrispondenti al prezzo di cent. 80.



La rivista della Brigata Casale sulla e Riva e di Pare

FEBBRAIO 1919.



Negli scorsi giorni il Re ha percorso vari tratti della linea d'armistizio soffermandosi nelle località più importanti. Si è reato così anche a Postumia (la vecchia Adeisberg, famosa per le sue mirabili brevi ore l'ospitalità offertagli dal Ten Generale Croce, comandante il XXVIII Corpo d'armata, uno dei più fieri corpi d'armata che sul Piave affermarono gloriosamente le virtù e gli eroismi della piave della pi

simpaticamente abituato il nostro popolo, ha dato motivo ad un curioso ed interessante contrasto, se messa in relazione ad una visita che, in tempi non lontani, ebbe occasione di fare a Postumia ed alle Allora Postumia era sele del Comando di quella Isonta, Armáe che al comando di Boroevic gli italiani ebbero di frotte, per tanti mesi sull'Isono e sul Carso, e che sconfitta in ben dodici battaglie dalla invitat III "armata italiana, al Comando del Duen d'Nosta Gores alla fine, dopo le periperio del Pipica montento e della resistenza all'Pare, ve-del Pipica montento e della resistenza all'Pare, ve-

dere la rapida avanzata ed il trionio finale delle nostre armi. Due delle fotografie che riproduciamo riguardano la visita del Re, il quale esce. dall'Albergo ove ha posto la un sede il Comando del Composito della composito del composito de

IL RE IN VISITA PRESSO IL COMANDO DEL XXVIII CORPO D'ARMATA, INSTALLATO NELLO STESSO ALBERGO OVE RISIEDEVA IL GENERALE BOROEVIC, COMANDANTE DELLA «ISONZO ARMEE». - FEBBRAIO 1919.

GIUGNO 1918.



L'ex Imperatore Carlo in visita presso il Comando.



Gen. Boroevic. Zita.

Carlo.



Zita in costume del paese, con Carlo I, visitano Postumia.



La parterra dell'Imperatore Carlo, accompagnato dal generale Boroevic. La visita dell'ex Imperatore Carlo e dell'Imperatrice Zita al Comando dell'« Isonzo Armee». — Giugno 1918.

IL RIATTAMENTO DELLE COMUNICAZIONI FERROVIARIE NELLE TERRE LIBERATE.



Ponte di Vidor sul Piave ricostruito dal Genio Ferrovieri con travate articolate.

Uno dei problemi più gravi che si sono presentati dopo la nostra decisiva vittoria della fine ottore u a., è stato quello di ristitivare le comunicazioni stradali e ferroviarie del territorio nazionale del territorio nazionale del territorio nazionale anticazioni stradali e ferroviarie del territorio nazionale anticazioni stradali e ferroviarie del territorio nazionale del compositi della sona improvvianmente parabile disforta del properti della sona improvvianmente parabile disfatta sul Piave e sul Grappa parabile disfatta sul Piave e sul Grappa parabile disfatta sul Piave e sul Grappa; 2) la speciale natura del territorio riconquistato, solcato da numerosissimi corsi d'acqua, molti dei quali assimi corsi d'acqua, molti del grandiosi viadotti, di tili muri di sostegno, ecc.; 3) la sistematica distruzione di tutto, per ritardare l'inseguimento e protegyere per quanto possibile la ritirata dell'esercito battuto; 4) De stato di devastazione generale completa in cui per molti chilometri al di qua, e peggio ancora al di ià, di quello che fu per un intero anno il fronte di compattimento dei due eserciti.

La circolattica del revinco, e lancia-motto completa del remitori con difficoltà grandissima di provedere, attraverso a tanti ostacoli, al conditti del rittorio, si manifestò subito i difficoltà grandissima di provedere, attraverso a tanti ostacoli, al conditti di erittorio, si manifestò subito i difficoltà grandissima di provedere, attraverso a tanti ostacoli, al conditti del rittorio, si manifestò subito i difficoltà grandissima di provedere, attraverso a tanti ostacoli, al conditti del rittorio, si manifestò subito la difficoltà grandissima di provedere, attraverso a tanti ostacoli, al conditti del della della della della della della della conditti della conditti della conditti della conditti della della

centinaia di migliaia affluivano essusti ed affamati.

La circolazione sulle passerelle e sui ponti di barche era dificile, stentata, insufficiente ai bisogni più immediati. Occorrevani polui stabili, mediati. Occorrevani polui stabili, e delle trattraci da rimorchio, e capaci di resistre alle piene travolgenti dei nostri fiumi e torrenti; sopratutto occorreva riattivare al più presto le linee ferroviarie. È facile comprendere quali e quote del simultanea ri-costruzione di tante opere d'arte in unia regione completimente devastata e sprovista di tutto, dove tutto era da organizzane, dalle mestrame ai ri-covert per il personale, al riformimento riatti di contratione. Tali difficoltà sembrarono per qualche tempo issòrmontabili, quando i mezi di trasporto e le prime vie rotabili riattica al transito, con mezi affatto speditivi, si mostravano insufficienti ni più immediati bisogni alimentari delle truppe e delle popelazioni, talchè nessun trasporto di materiali era

possibile effettuare in quelle condizioni. Il pro-blema era specialmente grave per le ricostruzioni ferroviarie in ragione della particolare robustezza indispensabile per tali opere, della urgenza di far presto, che toglieva la possibilità di ricorrere ad

Ferrovia del Cadore: Viadotto sul torrente Siva distrutto dagli austriaci.

importanti costruzioni murarie, e della difficoltà di far pervenire sui luoghi i pesanti materiali per le costruzioni metalliche.

Abbiamo già pubblicato nel N.º 4, della nostra ILUSTRAZIONE alcune fotografie dei ponti sul Piave e sul Tagliamento della ferrovia per Udine: ma per dare ai nostri lettori un'idea più castra e con-

creta delle distruzioni effettuate dal nemico sulle linee ferroviarie e della importanza dei lavori occori per il loro riattamento, riproduciamo nel presente numero altre fotografie non neno interessanti. La impossibilità di procedere con sollecitudine alle ricostruzioni definitivo di provedere di primo tempo al riattamento dei manufatti con lavori speditivi, di carattere provisorio, riattamento dei manufatti con lavori speditivi, di carattere provisorio, riattamento con penti di legname e con travate metalliche rotte, o sostituendolle con penti di legname e con travate metalliche rotte, o sostituendolle linea ferroviaria.

Tale compitto venne affidato dal Co-

metalliche scomponistif, o deviande la linea ferroviaria.

Tale compito venne affidato dal Comando Supremo alla Direzione Trasporti della Intenderna Generale, Intenderna General

varie sulle grandi arterie:
Verona-Trento il 19 novembre 1918,
Bassano-Trento il 15 dicembre 1918,
Treviso-Casarsa-Portogruaro-Trieste il 4 dicembre 1918,
Casarsa-Gemona-Pontebba l' 8 diembre 1918,
Treviso-Casarsa-Udine-Gorizia-Trieste il 1,0 gennaio 1919.

Il compimento di tale opera ha permesso di risolvere la questione più urgente e grave del momento, rifornire il nostro Esercito oramai quasi tutto al di là del Piave ed ol-tre Trento e ricongiungere le terre liberate alla Patria.

1 La ricostruzione del grande ponte sul Piave della linoa Mestre-Portogruaro ha costituito uno dei problemi più poderesi dovuti affrontare per il riattivamente dell'arteria ferrovioria Ve-note Prinstru

pp: Il ristitivammio dell'atteria ferrovicia vi per il ristitivammio dell'atteria ferrovicia vi per interiori dell'atteria ferrovicia dell'atteria d

IL RIATTAMENTO DELLE COMUNICAZIONI FERROVIARIE NELLE TERRE LIBERATE.



Ferrovia del Cadore: Viadotto sull'Ardo, ricostruito dagli austriaci e nuovamente da essi distrutto.

Ripoductions about follograms table, par important open. Facts dellist revisa d. 1 Colors. It makes a fire to delice and represent the particular of the par



Linea Bassano-Trento: Ponte sul Cismon distrutto dagli austriaci.

IL RIATTAMENTO DELLE COMUNICAZIONI FERROVIARIE NELLE TERRE LIBERATE.





Linea Bassano-Trento. - Galleria presso Tombion, come fu abbandonata dagli austriaci e ripristipata dal Genio Ferrovieri.



Ponte sul Cismon. - Linea Bassano-Trento.



Il treno di collaudo passa sul ricostruito ponte sul Cismon.



Ponte in legno sul Tagliamento presso Casarsa, bruciato dagli austriaci.



Linea Treviso-Motta. -- Ponte sul Livenza nuovo.



Linea Treviso-Motta. - Ponte sul Livenza vecchio.



Ponte sul Piave presso Fagarè.



Il ponte sul Piave presso Fagarò distrutto.



La ricostruzione del Ponte della Priula sul Piave.



Panorama delle Grave di Papadonoli con i nonti di ha-



Sussegana: I lavori di riattivazione del ponte ferroviario della Priula sul Piave.



Ponte distrutto a San Donà sul



Ferrovia Treviso-Motta-Portogruaro. - Ponte sul Piave, presso Fagarè, a cinque luci (le tre centrali



e gettati durante l'avanzata vittoriosa del 24 ottobre 1918.



Piave. - Linea Mestre-Portogruaro.



Ponte di barche, ponte ferroviario e ponte strada ordinaria alla Priula sul Piave.



di m. 62 è quella estrema di m. 37). La ricostruzione in legname è ora in avanzato corso di esecuzione.

LA BAIA DI RIO DE JANEIRO.



Panorama della città vista dal Corcovado.

Quando, dopo una lunga navigazione, si arriva dall'Europa per la prima volta nella bais magica di Rio de Janeiro, la senazione di trovarsi in un mondo senza confronti, nuovo e atraordinariamente complesso, i impadronisco dello spilito. Tatto è atranamente diverso da quello che resammente diverso da quello che risammente diverso da quello che prilicas delle montagne, la vegetazione cappri-ciosi: tutto è autore o sorprendente.

Ogni panorama suole avere una linea di riposo : e tutte le bellozze della natura hanno sempre un punto di attrazione per la maraviglia dei nostri cochi un punto ove si trova anche la pacificazione dei nostri zensi, sorpera dei abbugliati dal maraviglioso. Qui c'èl esusperazione dello straordinario, dell'imprevisso, della bellezza seoncertante: ma non c'è mai riposo. La creazione qui non è finite. I dettagli sublimi d'un opera che il geolo della na tura voleva costruire a maraviglia della sua atessa arte, sono qui confui li disordine, ammucchiati nel cerchio



Avenida Beira-Mar Flamengo.

fantatico di questi monti. Giotelli con cacduti d'ogni parte in questo mare ni pilare di di pilare in questo mare ni pilare della colla vegati di mezzo al velluto della vegati di mezzo al velluto della vegati dell'acqua che specchia questa vegati della cqua che specchia questa vegati per veramente il serbotico della linfa di questa natura opulenta e mostruosa...

Rios inasconde in questa baia; s'insinua nell'intrico complicato del discordine geologico che qui fanno tutt'attorno le colline e le montagne. E dove, in qualche punto, la città potrobbe affacciarsi e apecchiarsi finalmente sul mare, essa è coperta ancora e sparisce ad ogni aguardo sotto il manto morbido e spesso della vegetazione hussureggiante che le cresce dentro, che le cresce attorno, che le cresce sopra e la riassorbe nel suo verde cupo. La luce, che abbaglia nella baia, si spegne nei thoi caldi vellutati del violetto e dell'indaco — grandi



Piazza Monroe e il Palazzo del Parlamento Federale.



Teatro Municipale.

LA BAIA DI RIO DE JANEIRO.



Avenida Rio Branco (parte verso il mare),



Avenida Rio Branco (Avenida Central).

zone scure di ombre misteriose nel folto della vegetazione — sulla città, sulle colline, sulle mon-

requestione — sulla città, sulle colline, sulle montagne. Tra un dorso e l'altro di queste alture insumerevoli un puiviscolo dorso confonde le forme e
distrugge, col son un'arggio abbagiainte, tatti ipiani
mon at deinice. El la bellezza senza fisionomia che
con at deinice. El la bellezza senza fisionomia che
con at deinice del giorno; come lo sciutillo abbacinante dell'atmosfera cede il posto alla fioritura
bentra alla luce del giorno; come lo sciutillo abbacinante dell'atmosfera cede il posto alla fioritura
dei colori; allore un'altra maraviglia nasce in questa
regione degli incanti. I piani del panoramo ora si
distendono, si svolgono: il velario misterioso delle
luci e delle ombre si scioglic; la bellezza della baia
ol fastigio della sua opulenza incomparabile si offre
finalmente scoperta con tutte le sue fantastiche e
concertanti attrasioni allo siguardo allucianto. Ma
è nuovamente la sorpresa; è un'altra volta lo smarrimento. Tutto attrac, affascina e nessuam cosa riposa. Da oggi parte i blocchi informi delle monrimento. Tutto attrac, affascina e nessuam cosa riposa. Da oggi parte i blocchi informi delle montagne, splendenti come ametiste, strapiombano sul mare dall'orizzonte. Sono giganti che si minacciano, si urtano; sembrano mettersi in fuga verso la porta di questa magica cinta ch'è la baia: e poi si fer-

ai questa magica cintà ch' è la baia: e poi si fer-mano, improvisamento pietrificati, nel disordine scomposto del loro tunulto ciclopico.

Allora questi giganti prendono nome: è il Pan d'Assucar che ha voltato la schiona curva proprio sulla soglia del recinto e fronteggia la minaccia dei sunti fermali il Carcaragia chillegiama. aulla soglia del recinto e fronteggia la minaccia dei suoi fratelli. Il Corcondo allora erge la sua cuspide azurra avvolta da un turbante bianco di subi e pare voglia esplovare là in fondo la libertà del-l'Oceano. Al suo fianco la Tigiuca di viola, dalle linee pure, si solleva placidamente nel ciole, come disdeguosa del tunnitto e del disordine ch'à si suoi predi... Più in basso è la folia anonima delle mon-predi... Più in basso è la folia anonima delle montagne più modeste e delle colline, che si indicano solo con le apparenze fantastiche delle loro forme: vi è il gigante che dorme, con tutte le sue membra vi è il gidante che dorme, con tutte le sue membra stese nell'azuro liquido dell'aria; vi è il Cappello di Napolecone; vi è il naso dell'erae; vi è il dito di Dio; vi è la segat vi è l'organa; ma quello che più attrae, quello che più affaacina è il popolo comit delle piccole alture, dei poggi modesti, del promontori appena abbozzati. E questo popolo, vestito dei drappi più belli della natura, che si specchia direttamente nelle acque tremule del mare, a cui di e de ac ui prende i toni più caldi dell'azzuro e dell'indaco, o che in questora, il anche di disconsistante di la della sue palme perfette che silano i loro steli, anelli come ceri, nel ciclo luminoso del tramonto.

E così viene la notte: una notte indecisa, piena

E così viene la notte: una notte indecisa, piena di penombre e di languori, che nasce dalle radici delle montagne, ove queste sono in comunione con le rive scure del mare, e sale e si stendo lentamente con una carezza d'ombre vellutate su, su per le pendici, fino alla cima dei monti, ove fioriscono improv-visamente nella serenità del cielo le stelle, attorno alla Croce del Sud.

Allora, in basso, un altro cielo stellato nasce nella profusione fantastica delle luci che si accendono profusione finatastica delle luci che si accendono per tutta la baia, sulle spisage, sui poggi, sui promontort, sulle colline. È tutto un palpito di stelle oel ciclo, sui colli, dentro il mare. È la città finalmente si rivola. Dove le colline più basse si ammassamo, ghirlande luminose si intrecciono e si monassamo, ghirlande luminose si intrecciono e si moggo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle, si prolungamo nel mare. Sotto I ombugo le falle si prolungamo nel mare. Sotto I bra nera delle montagne la grande profusione delle luci ora ha disfatto la consistenza della roccia. Dove ble cira na distatto la consistenza della poccia. Dove è la città, le colline sono trasparenti; sono un merietto acceso di stelle. Si intravvede il disegno del grandiosa Beira-Mar e quello delle superbe Avenide; si segue il profilo delle strade e si vedono le cime degli alti edifici splendenti. Questa collana luminosa gira tut'intorno perdendosi nell'immensa baia, e s' intensifica improvisamente là di contro sull'abbagliante spinggia di Nikteroy — ch'è l'altro battente luminoso della porta d'entrata in questo cerchio di magia....

FRANCESCO RIANCO.

"Terrerosse n., romanzo di Francesco Sapori, (Milano, Treves, L. 4). — Francesco Sapori, che con La Trinca ci ha dato il primo romanzo italiano di guerra, ci dà ora il secondo con questo del arrittura più complessa del precedifica del protagonista, un contadino romagnolo che diventa tottimo soldato e rimane nomo della terra, e ritorna in pace alla, sua terra fatto più sereno e conaspevole dal dolore e dalla morte, è una creatura di unnazità anna, semplice e profonda, che non si dimentica.

LA BAIA DI RIO DE JANEIRO.



Spiaggia di Bottafogo.



Avenida del Mango



Spiaggia Capocabana di notte.



L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA UOMINI E COSE DEL GIORNO.



La casa di Schiller.



Il Teatro Nazionale ove hanno luogo le assemblee. Weimar, sede della Costituente in Germania.



La casa di Goethe.



Il maggiore Reinhardt, ministro della smobilitazione germanica.



Il deputato laburista inglese Henderson, organizzatore della conferenza socialista di Berna.



Il conte Brackdorff-Kantzau, nuovo ministro degli esteri nel governo provvisorio germanico.



Il ritorno delle truppe vittoriose a Milano: La sfilata dei reggimenti sui Bastioni.



Milano: La consegna del lauro d'argento ai reggimenti reduci dal fronte. Il discorso dell'onorevole De Capitani.





La Vittoria.

Le signorine Porcella, figlie del Console Italiano a San Domingo, capitale della Repubblica
Dominicana, rappresentano la Vittoria e l'Italia nel grande corteo allegorico del 15 dicembre.



Carpi. — Inaugurazione della lapide « Comunicato Diaz del 4 nov. 1918 » sul Palazzo Comunale. (Fot. Orlandini).

GENTE CHE CAMBIA VITA.

GENTE CHE

Dei soldati che venivano celle città a passarti
le licenze invernali, ci s'accorgeva poco una volta:
le licenze invernali, ci s'accorgeva poco una volta:
toccava guardare bene i colletti e le mostrine di
quelli di cavalleria e di fasteria, e i numeri degli
altri per assicurarsi che erano lontani dai loro depostit, e quisdi in liberale i e il licenza. Del resto,
ci di presidio, tanta sinconoceri daglia istri, da quelli
di presidio, tanta sinconoceri daglia istri, da quelli
di saluto avevano tutti; gente, si vedeva, suno
alla città, a prendere i trama, a distinguere al loro
giusto valore sociale le balie, le cameriere e le
sartine più modeste. Sembrava che penassaero:
Noi abbiamo fatto fino a leri quel che dovevamo
e Noi abbiamo fatto fino a leri quel che dovevamo
e Noi abbiamo fatto fino a leri quel che dovevamo
compensarci e per darci un po
fin della casere con sianno affatto imbarazzati e,
E un aria da soldati navigati, pratici di tutti i
per la della caserma, quell'aria che è d'ordinanza
casa. Come vedete, non sianno affatto imbarazzati e,
E un aria da soldati navigati, pratici di tutti i
per la compensarci e compensarci della caserma, quell'aria che è d'ordinanza
casa. Come vedete, non sianno affatto imbarazzati e,
E un aria da soldati navigati, pratici di tutti i
per la compensarci e compensarc

c meravigliati.

Contadini vergini e meravigliati, senza muniera di modificarsi oramai, in fondo soddisfatti d'esser coel, d'aver tanti atupori e tanti inbarazzi, di senzono scei questi giorni della corrente cittadina, sono scei questi giorni della corrente cittadina, sono scei questi giorni della corrente cittadina, sono scei questi giorni della corrente cittadina, vecchi soldatti, poco avvezzi a vader palazzi grandi e dolci donne con cappello e con guanti, e luci elettriche violente e imprudenti. Pensare, nuovi e cetti godimenti che devono avere per tutta questa vecchi accidente della violente della proposita della violente della continuazione della violente della violen

rati un po in unsparte usa more senza più ufficinit, ne rancio, ne tabacco in regalo ogni poco, come di viere, senza più i compagni, senza più ufficinit, ne rancio, ne tabacco in regalo ogni poco, come rancio, ne tabacco in regalo ogni poco, come diffica un indiara.

E adesso sono qui al completo, inquadrati, accompagnati come una volta come - pareva - sempre. Il vicino di letto è ancora quello di lasab, gli stessi uomini escono a una corta ora fuori da luoghi mia come quando artice piene di brodo e di pastacome quando artice piene di brodo e di pastaciali vengono a vedere come vanno le cose.

A spasso sotto cieli silenziosi e calmi, maguri a un tram che nelle curve gridi troppo danno una occinita un po scura in principio, ma subito soddigiani de come come vanno e di sun tram che nelle curve gridi troppo danno una occinitata un po scura in principio, ma subito soddigiani della come come con consultata della ciunta di sun difera. Cerce esterie che mostrano i tavoli umidi e lucidi in fondo a della scalette, con l'impressione di tranquilla sicurezza che danno, quanti sguardi sun difera. Cerce esterie che mostrano i tavoli umidi e lucidi in fondo a della scalette, con l'impressione di tranquilla sicurezza che danno, quanti sguardi sun discondi di contro della contro della cinquina.

Sempre queste mani nelle tascho, che simpatica novità! Prima, quando si camminava, cinque dita novità! Prima, quando si camminava, cinque distano, era corta della cinque, ogni tatto, erano vitti discono un por accorcati per la distato, erano della contro que della corca que lori di distro per farsi largo, e i poveri ultimi a

Ogoi tanto ai ritrovano delle vecchie cose ben note. Quando passano dei camions per le vie, le note. Quando passano di camions per le vie, le bero voglia di nisano monte della propositiona del camiono di fari salire: poi ci ripensano e capiacono bene che non si pub. E i meccanici di qui, poi, non sono come quelli di lassib, tanto cari amici. Certe carrette di campagna, che di rado passano,

A M BIA VIIA in some propria, che invitavano ad attacer discorso con il borghese che cirra topra, il quale acceso con il borghese che cirra topra, il quale acceso con il borghese che cirra topra, il quale acceso propria della consuma con amore, ma la loro semplice modestia non se pe va, per questo. Riescono poco e male a dire qualche parola galante alle donne che incontrano, coal « signorine »: sono diverse un portropo da qualele dis passesti vicini alle donne che incontrano, coal « signorine »: sono diverse un portropo da qualele dis passesti vicini estese, che anche quiercono bene che sono in estese, che anche quiercono la pre-riccolo: capiscono che il chiamerebbero « figlio mio », come quelle di lassbi ma è come giu dificiali che si sono messi il mantello e il vestito nero: si sono un po' allontanati.

un po' allontanati.

I più bei momenti per un soldato di questi, per
uno di questi vecchi guerrieri, devono essere quelli
che passa quando è comandato di spesa viveri, che
ha la frusta in mano e cammina secasto alla carretta di bustaglione. Per l'importanza che acquista
della me funzione, la cirtà deve pareggii più ana;
di deve entire molto più a suo aggio.

Questa grazia un po goffa e legonas, lo care ingenuità che hanno negli occhi stupiti e buoni, quante affezioni e quante simpatti devono attirari lorol E certo che i trentini e i triestini li hanno amati più ancora di quanto potessero credren end desipiù ancora di quanto potessero credren end desiniu ancora di quanto potessero credren end desiniu cetti atti, la conocerna della utilità di ogni piùcola cosa, di ogni piccolo oggetto che parrebbe
cutile, tante abbità paizeatiche han asputo acquistare. Certe attenzioni e certe rotondità nei gesti,
l'aria di conoconia e di prudezza che mettono, per
trazioni, pull'accendere un fammiliero, che cara attrazione.

esempio, nell'accendere un filimmifero, che cara attrazione!

Le sperienze che hanno fatto e la pratica che hun praso a renderni ospiti amabili nelle terre del hun praso a renderni ospiti amabili nelle terre del hun praso a renderni ospiti qui non in prasona del considera passare i quindici giorni di inporta prasona prasona del considera del consider

Quest'anno non c'e stato nessuno che abbin pas-sato le feste in trincea: e-regali ne avranno avuti tutti. Con le nuove sorelle, chissà che scambi di benecialetti di rame con le date incive ci fiori che hanno nvuti in offerta appena arrivati, li devono avere accolti con gli stessi visi soddisfatti e allegri di quando guardiavano le rose dei colorati giardini di Coriale.

di Gorinia.

La certesza che questi godimenti da nomadi sono per l'ultima volta che caro sapore melancocico e dolce avvà dato a questi forma memorabili menancia della compania della compania della compania della compania della compania della compania della contradicia della compania della contradicia della compania della contradicia della compania della contradicia dell

ALBERTO CECCHI

IC NUOVO ROMANZO DI VIRBILIO BROCCHI

SECONDO IL CUOR MIO 1

SECONDO IL CUOR MIO¹

Eco uno stralcio di visa. Di vita a di vorità. Duplice storia d'amora e di dolore; daplice martitio.

Storia di un contadino, Gigi Leon, che si rivela
artista e ascende faticosamente alla rinomanza, che
cli culto alla dottrina evangellea ai fau normanto,
e un rimorso della fanna e dei guadaggi; che rereamandola l'abbandona per obbedienza al docce,
che la ritrova nell'ora del dolore e le muore accanto in un ospitale militare.

Storia di una sorella di Gigi, Letinia (bel nome
legrina dell' (deale.
Li romanzo, semplico, diritto, spedito, non narra
avvenimenti della guerra spaventosa hamo ridato
proposi appendiente della que della civila
proposi appendiente della que proposi appendiente di proposi
in que sore della proposita di rivela
dinario per osservatori susperficialli; ma mirabili
tamme di osservazioni sottila, filidamente comprese
ed espresse. Caratteri sbozzati da parer veri e vivi;

BROCLIII. -- Secondo il cuor mio, Treves, edi-

figurine affacciantesi sulla scena con un gesto o un atto rivelatore; spunti, soste, riprese, sospensioni e troncamenti; vita !

Per mutare dell'ambiente l'arte dello scrittore non si affatien, non edeci il pianto, la gioia e la voluttà (un po' troppo accarezzata); la frivolezza mondana e la profondità filosofica; la teoria anarchica e la dottrina evangelica, trovano qui la loro espressione dottrina perfetta

the control of the co

Brocchi sono pennelleggiate alla brava, con qui tocchi fugaci: egli lascia parlare le cose, e ri

tocchi fugaci: ogli lascia pariare le cose, e riesce cloquente.

Ur cumanzo, che s'inizia non molti anni addietro, ai compie nei secondo anno della notra gloriosa redensione: dalla pace alla guerra: e può dirai rodica sono della notra in anticola del maggio 1955, chi turbamento belliche, selle quali rimiata, cè il triste apisadio del Trentina col quale inacianta, cè il triste apisadio del Trentina col quale in accurato in chiude. Ci sono gli interventisti e i neutralisti, i tiepidi e gli ardenti, ifdenti e gli accupitato della guerra belliche, selle quali richiale la gagiardia mirabila belliche, selle quali richiale la gagiardia mirabila parane deviare il corso alla tia degli attori i lariata gavana accorre sui campi di battaglia a salvare ferriti, l'artista vecchio, fattaglia a salvare ferriti, l'artista vecchio, fattaglia a salvare ferriti, l'artista vecchio, fattaglia i salforzano; deviano gli atti, ma la direttira i pianta al suo posto. I artice e con sorgere attorno dissimile dall'antico, più puro, più samplice, più normane la commovente; il Brocchi ne accoma una, la Lega di assistanen per i pripionieri properi, sorta per merito di anime generose, ricche di virtà eroiche quale di presenta del realiza con un procedimento che abbanica alla realiza con un procedimento che

par metito di anime generoae, ricche di virtà eroiche quasi aconacitute, che nal romanzo ai cisconda di quasi aconacitute, che nal romanzo ai cisconda di Arche per questo rispetto l'arte del romuniere si abbarbiae alle realità con un procedimento che à sengre atgo assai caro a Virgilio Brocchi, e che questà volta lo ha condotto a una curiosa avventura giudiniaria che egli acesso racconta arguto in Al tui piace (come piace al lettore) di mescolare il finatatico col reale, le persone imaginate con quelle di carne e d'osas: e gli riesce di fonderle in un tutto armonico, di aospingerie per le vie dei un tutto armonico, di aospingerie per le vie dei cooperanti e pagine dei auto libro, aggrupate e cooperanti e pagine dei auto libro, aggrupate e cooperanti e pagine dei auto libro, aggrupate cooperanti e pagine dei auto libro, aggrupate e cooperanti e pagine dei alle, quali siano più vere, le imaginarie o le reali, perchè nei libri del Brocchi untre palpitano di vivida ed einbernate vialità.

Non ai saperbeb dire, a volte, quali siano più vere, le imaginarie o le reali, perchè nei libri del Brocchi untre palpitano di vivida ed einbernate vialità.

Le conservata dei della della della della barba leonardeca, dal cuore di finaciallo, artista ora compreso, ora invidiato, ora ingananto, povero empreso, ora invidiato, ora ingananto, povero empresa, ora invidiato, ora ingananto, povero empresa,

elemento: e resec el mecomparature e sommonio escuplicità.

In tutto il romanzo si stende e si allunga l'ombia gdoriona di questo vecchio, che avvince i cuori ma gdoriona di questo vecchio, che avvince i cuori con controli, controli, con controli, con controli, co

"CINZANO, VERMOUTH - VINI SPUMANTI F. CINZANO e C. . TORINO



FERNET-BRANCA



mento delle tele esigeranno un attiviti di parecchi
meni. La disposizione dei
capolavori nel Museo del
Louvre non sarà sensibilmente mutata, ma, per
esempio, la immensa o
monotona prospettiva della grande galleria, sarà
interrotta di auna specie
un vero e proprio santuario destinate sa quandi di
Raffaello.

Il Louvre si è agricchito

Il Louvre si è arricchito di numerosi capolavori an-che durante gli anni di guerra, fra l'altro con la collezione del barone Schlichting e con quella della Marchesa Arconati. Come conseguenza indi-

retta e pure naturalissima dell'alleanza franco-inglese sorgerà a Londra um Museo d'Arte Straniera. (Lo as il nostro Governo?) cocure àl pro-infere. (Lo as il nostro Governo?) cocure àl pro-infere de la companio de l'accident de l'accid

aimà di un privato, e la hae della guerra, permisero di tracciare il piano della nuova intituzione artiverrà contruito un edificio accanto alla Taic Gallery, ai l'primo fondo del nuovo musoo sarà costitutio dalle magnifiche collezioni lasciate allo Stato da sir liugle Lane e da M. Salting: riches opprassorso: Ingres, Puvis de Chavannes, Corot, Dustropper, dei modernissimi Degas, Manet, Renoir, Pissarro, Claude Monet.



Guino Cinorri: I due amici.

dopo gli eccessi iperboli-ci della vendita Degas, in piena guerra, un momento di stusi. La vendita più discussa... e più interea-sante è quella dei falsi Rodin. Milano si arrischia a ria-

Milino si arrischia a ria-prire in Castello, una Gal-leria d'Arte Moderna, la cui modernità è più nel titolo che non nell'edificao massiccio e male illumi-nato, che l'accoglie, e nel-

nato, che l'acceglie, e nel-le opere che riunisce.
Una troppo benevola larghezza negli acquiati e nell'accettazione e nell'accettazione e sposizione di opere dona-te, facilità l'accesso alle mediocrità, in quello che dovrebbe essere un luogo ano più di critica, ma di decisa e riconosciuta im-mortalità.

È una Galleria fatta per accontentare e non per elevare lo spirito del huon pubblico domeni-cale: per gli artisti è di scarso siuto e di scarso

case per gui artisri è di interesse.

E più scintillante di vi ta e di intenzioni la Mo-stra in cui Alciati, Bonza-gni, Biasi, Cinetti e Vilde sono ciaque personnità Sono ciaque personnità definite, ricche e carat-teriatiche: il pubblico ac-teriatiche: il pubblico ac-teriatiche: il pubblico ac-cione hanno, per tai modo, maggior ragione d'essere e più significato, che non le triati sale in cui si ve-titi la le poper degli accademici, catalogate e disposte come le fire imdisposte come le fiere im-pagliate nei Musei zoolo-gici. R. C.



Ambrogio Alciati: Ritratto della madre



GIUSEPPE BIASI: Quartetto.



AROLDO BONZAGNI: I rifiuti della società.



Il quartetto Polo. - Il violinista Chiti. - La nuovissima gloria di un grande pianista. - L'Associazione italiana di isica. - I concerti sinfonici.

amici della musica. I concerti sinfonici.

Il quartetto Polo si è ricostituito ed ha già dato il primo dei suoi concerti, nella sede più appropriate dei propriate dei suoi concerti, nella sede più appropriate dei suoi concerti suoi complesso introduccio intervale dei suo complesso istrumentale erano stati chiamati alle armi; ma cora, dopo due anni di pausa, ha ripreso le sue manifestazioni, tanto care al pubblico milanese, ed offre come primizia, l'audizione di molta musica, scella fra la migliore, assai bene eaeguita. Il maestro Earico Polo, violinista coito de esperto, el la mente Earico Polo, violinista coito de esperto, chi egli raduno intorno la guida del quartetto dividono il merito di diffonder il moro per la huena arte e contribuiscono ad elevare l'anoro per la huena arte e contribuiscono ad elevare l'anoro per la huena arte e contribuiscono ad elevare l'anoro per la huena arte e contribuiscono ad esperto, della nazione il violinista Roche di l'uviolonecellista Moro.

Leri, i quartre egregia artisti ci hanno fatto seni-

ed il violoncellista Moro.

Ieri, i quattro egregi artiati ci hanno fatto sentire — nella piccola sala del Conservatori —

terza quartetto in re ninore, di Cherubini; il

terza quartetto in re ninore, di Cherubini; il

terza quartetto in re ninore, di Cherubini; il

cello di Mozart — amber violine, viola e violoncello di Mozart — amber violoni, viola e violoncello di Mozart — amber violoni e di Diorak.

Che lunga e laboriosa evoluzione ha compitor

Cepressione del sentimento musicale in meno di

un arcolo, quanto, cioò, corre fra il Divertimento

Ritroviamo, a volta a volta, ia seresità, l'ambierza

Ritroviamo, a volta a volta, ia seresità, l'ambierza

l'espressione des sentimento un secolo, quanto, cioè, corre fra il Divertimento del quarteto di Dvaria.

Rivoria del il quarteto di Dvaria.

Rivoria del la corre del consiste del consiste del discorso, la logica degli svolgimenti, l'ampieza del discorso, la logica degli svolgimenti, l'ammonia delle proporzioni, l'intima passione semplice e raccita, la stabilità tonale e la varietà rimicia, in quella lontana fioritura della composisione musicale, dischiusa al calore del genio di Mozart. E del manche del consiste del genio di Mozart. E del manche del consiste del consiste del genio di Mozart. E del manche del consiste del c

per cui essi sono, da tempo, favorevolmente noti a tutti i cultori ed agli amatori dell'arte musicale.

È ancora assai giovana, il violinista Giovanni Chiti eppure egli appare atrista compisto e sicuro. Quale compiacimento è ascoltare la sua cavata piena calal vigorosa, persino rudel Egli ha un arco magnifico e la mano sinistra, estesa e sciolta, affonta e supera i passi più difficii con gran disimiente dell'arte della sua cavata privilega della discontenta della significa della sua natura privilega della discontenta della facilità in superficialità ed in tracuratezza. Ma beata esuberanza, quella del Chiti! Ouando noi sentiano eseguire, con canta puliria il trillo oni sentiano eseguire, con canta puliria il trillo delssohu; con tanta amina la patecica aria di Rach solla facilità in superficialità ed in traccour, del kreister; dimentichiamo le disuguagilanze di escupata del sespisi, del Francour, del Kreister; dimentichiamo le disuguagilanze di escupata del primo dei due concerti dati dal Chiti al Conservatorio — la Sinfonia pagnuola di Lalo ed Il Tema con variazioni di Peresti composizioni prive di originalità ed inorpellate di armonie e di conterpapuati che non riescono a nascondere la poverta d'imagnianione e d'emorione da cui sono scaturite; di mignianione e d'emorione da cui sono scaturite; di mignianione e d'emorione da cui sono scaturite; di mignianione e d'emorione da cui sono scaturite; sini, rimpolpertato da Wilhelmy, e la sonosta di Leken, che è la indecisione stessa del pensiero e del sentimento, meno nell'ultimo tempo che riesce a saldavsi un poco ed a sviluppare una discreta risulta del conduce alla chiana del perzo con l'imoccente buria di quel Copperita, presentano en l'imoccente buria di quel Copperita, presentano en l'imoccente buria di quel Copperita, presentano en cui sette utto il fare di qualcana altro a noi ben noto.

À che cosa non può dunque aspirare, dopo la novisaima gloria di Ignazio Paderewski, eletto presidente della Repubblica polace, un musicista che asidente della Repubblica polace, un musicista che massimo segno della potenza ella sua fama? Al massimo segno della potenza ella sua fama? Al massimo segno della potenza che propria razza, i prossimi per tradizione, fede, coltura. Ed è un nuovo significato sociale che sequista la qualifica di musiciale che come direvo da quello per lungo tempo espresso. La mente ripena tante grandi figure che



Recente istantanea di Ignazio Paderewski e sua moglie, a Varsavia.

hanno sparso una vividiasima luce spirituale sugli uomini e che null'altro ebbero in cambio se non in cambio se non in cambio se non in cambio se non poco più dimeto riconoscinento del loro valore e poco più dimeto riconoscinento del loro valore e poco più dimeto riconoscinento del loro valore e poco più dimeto di libertà, fiere cretto dinanzi a principi e duchi, che pure lo canoravano, presso Goedie curro sul loro passaggio, per riccatina del controlo di libertà, fiere cretto dinanzi a principi e duchi, che pure lo canoravano, presso Goedie curro sul loro passaggio, per riccatina del cambio di dispersione di la considera di più di più di più di la considera di la considera di la considera di più di più di la considera di la

della sua gloria valse a raccogliere su quel prin-cipio simpatia e consentimenti. Concluso l'armi-cipio simpatia e consentimenti. Concluso l'armi-cia deve della consentimenti della consentimenti del presidente di una Repubblica polacca. Allora si nocomincio un movimento per creare un Consiglio nazionale, successore al Gabinetto socialista del generale Pisudski, e le elezioni per una Dieta straordinaria furono indette per il 26 gennaio. Ora Paderevaki appartine alla storia.

Non sappiamo se quest'anno l'e Associazione ita-liana di amici della musica » terrà i suoi soliti Concerti. La guerra ha disperso molti dei suoi soci e la pace improvvisa le ha impedito di orga-nizzaria sollectimanente per l'inverno in concertinit concertinito della superio della solicia sta fiortate Associazione era riuscita, nello spazio compositioni percenture al pubblico concertinito e di altri di fama consolidata, senza pregiudial di indirizzia ristici, di peace e di persone; e le sue manifestazioni godevano la migliore reputazione. Speriamo che l'Associazione possa rimovarle pre-sto. Molto da lei aspettano quei giovasi che, la-caita la milità, anelano a riprendere le care con-ceita di milità di printende di con-

sciata la miliria, anclano a riprendere le care consectudini della vita spirituale, abbandonte per diferenti accidenti della vita spirituale, abbandonte per diferenti accidenti della vita spirituale, abbandonte per diferenti accidenti a



† Il tenente pilota Giovanni Pirella.

Giunge notiris da Nuova Vork che il tenente Giovenni Pivelli è rimanto vittima di un accidente Giovenni Pivelli è rimanto vittima di un accidente del consiste del propositi del propositi del propositi del propositi del propositi della missione aeronautica italiano, quando l'apparecchio fu veduto precipitare da una settantina di metri, per un guasto al motore, e in-frangersi al suolo. Il giovane ufficiale era rimanto dell'apparecchio: il tenente Pirelli, ventiquattrenne, cuello della propositi della propositi della propositi della propositi della propositi della capaliera al esti ggi del sen. Propositi della guerra, nella schiera degli aviatori, gareggiò in attività e in passione per imprese utili e rischio-es, moritandosi una medaglia d'argento al valore militare e la croce di guerra.

ACQUE DA TAVOLA ANTICHE FONTI SALUTARI

Il prof. GUIDO RUATA, già direttore dell'Utificio d'Igiene della R. Università di BOLOGNA, le ha giudicate efficie ssime nelle gastro enteriti, dispepsie, inappetenza, stipsi, e negli stati di torpore dello atomaco e dell'intestino, e silmolant nella diuresi. Ha attribuito loro un grands valore terapeutice, confermato dai risultati ottesuti in lunghi anai, di CORTICELLA (Bologna) Amministrazione: VITTOBIO BORGEI, Pianna Calderini, 2, BOLOGNA. - Opessoli gratta a richarda

LA GRANDE BI FUE

Il titolo: imagine tolta all'argot letterario-mari-In trotte: imagine coria au argor returanco-marinaresco di Francia, la copertina – ua onda azzurra, un volo di gabbiani, la fuga d'una vela al-lorizzonte, – fanno supporre a chi schiuda La Grande Bleue per diventarne il benigno lettore, che si tratti d'un romanso alla Loti o alla Maci, magari alla De Vogué, imaginando personaggi di quel cosmopolitismo letterario cui ridiede voga il Bourget ...

Ma se, oltre la dedica, la prefazione, l'avant-Ma se, oltre la dedica, la prefazione, l'avant-propos, il volume arease portato, con gusto acca-demico un po'fuori di moda, aoche des antefizzi. il lettore beniguissimo si sarebbe formato subito un'idea della morità, del valore, della portata di questo libro, che un italiano, con felice senso di opportunità, con molto buon gusto, ha tratto, pel primo, da un filone inesplorato nella gran miniera della letteratura francese.

Gli antefassi eran l'impronti, in due pagine cri-tiche che La Grande Bleuc non accoglie, con le firme di Teofilo Gautier e di Giuseppe Autran: firme di Teolio Gautier e di Giuseppe Autrau; questi ha una prosa serrata che chiariace il proprio ideale artistico; quegli parla (Rapporto sui progressi della poessio dell'Autran appunto, che verso il t85a, nel Poemi del mare, quasi rivela il mare « ... sotto tutti gli aspetti, luminoso e sereno, estimunate e cupo, calmo e in tempesta, dorato dal sole, inargentato dalla luna; che travolge nelle mode una feodici di lauvo viretiliano o un frutto biondo mode una feodici di lauvo viretiliano o un frutto biondo dal soie, infargentato dania ilbas; cue travoige tesue onde una foglia di lauro virgiliano o un frusto biondo degli aranceti sorrentini, siforato dal candido valo d'un ala, o corso da vele bianche, bello della sua beltà fluida e multiforme che si disfà e rinasce di continuo: e lo rivela non in guisa arida e didattica, come negli antichi poemi descrittivi, ma con l'anima umana effusa nell'immensità, e di questa anche

Perchè, in verità, questo libro è riuscito qualche cosa di più e di meglio che non la raccolta di pa-gine scelte, cui garbatamente acceana Charles Le Goffic nella prefazione, studiando la fortuna letteraria dell'argomento e cui allude modestamente teraria dell'argomento e cui anude modestamente il compilatore stesso, narrando la storia e indicando il fine didattico della coscienziosa opera sua. La materia ricca, esuberante, ha superato la ri-stretta cerchia impostale; e la gran voce solenne

1 A. Berriccious, La Grande Bleve. - Milano, F.Hi Troves, editori. - L. f.

che ripercuotono gli echi delle scogliere, risuona, per virtù d'arte, in una effusa sinfonia marinaresca cui ogni poeta, ogni prosatore ha portato la sua nota, il suo accento proprio, così da fonderis e per-derii, come il mormorio d'un'onda si fonde e si perde nella grandiosa musica del mare. Il giorno in cui il tronco dell'albero scavato si

cullò sulle quiete acque di una piccola bais, si dis-chiuse all'umanità quella che doveva essere chia-mata la via maestra dell'incivilimento. In quel giorno la poesia marinaresca avrebbe potuto sorgere nelle sue due forme: poichè vi è poesia dove è profonda e intensa comunione dello spirito umano con la na-tura contemplata, e dove l'uomo dispiega volontà od energia, lottando per sè e pei suoi. La rasse-gnazione serena e la battaglia ardente: il sogno e la vita. Il poeta avrebbe, di su la riva, potuto se-guir con lo sguardo la vela bianca lontana tra il guir con lo aguarco la veta Dianca sociana era in duplice aszurro, o accompagnar nel viaggio il pic-colo manipolo di uomini affidato a quella tela che palpita al vento, e lo fa schiavo, e vivere la loro vita, e narrarne i casi e lo vicende. Ma perche l'arnon pensa ancora a chiudere nella cerchia delle parole un raggio della bellezza marina, a co-gliere un aspetto dell'immenso orizzonte mutevole, ad esprimere i sentimenti di quegli arditi, perduti tra cielo e mare? Forse perchè tanta è l'importanza del viaggio, tanta la novità e la varietà dei costumi di popoli lontani, tanto e tale il fervore religioso, se si tratti delle crociate, che di fronte all'attività, di fronte alla mèta l'uomo scompare? Ancora, per molti secoli la bella, libera, pobile professione del marinaro fu avvilita dalle ciurme dei galeotti con-dannati alla pena del remo, o dalla schiavitù di guerra, prima che si intendessero, insieme alla di-gnità umana, la bellezza e la nobiltà di questo layoro. Non a caso lo atessa momento storico ebbe le Réveries d'un promeneur solitaire e la Dichia-razione dei diritti dell'uomo.

Quindi è che le pagine più belle e più vive della

letteratura marinaresca francose sono le più mo-derne: ed è interessante studiarie qui, raccolte. aver l'occasione a facili ma efficaci raffronti tra gli autori, tra le scuole qualche quadro, anzi, sembra acquistar maggior rilievo veduto così, isolatamente, staccato dalla narrazione di cui forma un episodio o un hors d'œuvre.

Questo scrittore descrive la grazia dell'onda me-diterranea, la curva molle, il riccio di schiuma capriccioso e leggero: quello la violenza della grande ondata del largo maestosa e testarda che

rinnuova la minaccia e l'assalto contro la scogliera e muore e rinasce e nella lotta secolare finisce co vincere perchè mina, perchè sgretola, perchè fa crollare. Ecco i pittori di tramonti con le pennellare rapide per rendere i bagliori d'incendio riflessi nello specchio calmo di acque morte tra i crepacci di una sogilera bassa o agitati in un furioso bat-tagliar di ondate. Biancheggian le città costiere, inalberando foreste d'antenne nel porto; piccoli villaggi di pescatori si raccolgono intorno all'occhio lucente del faro: le coste si disegnan coi loro fili scabri e rocciosi, colle mille insenature, coi dolci golfi d'ulivi... Ed ecco infine la gente di mare coi suoi odli, coi suoi amori, con la vita intensa e ter-ribile suspesa nell'abisso, rosa dalla nostalgia, sorrisa soltanto dalla speranza del ritorno. Così i più bei nomi della letteratura di Francia

si seguono in questo grande inno al mare. Dagli accenti romantici dello Chateaubriand, di Vittore Hugo, del Michelet, del De Vigny; alla semplicità dei versti rudi come Zola, sobri come Flaubert, ner-vosi come Guy de Maupassant. Autran, Brizeux, Richepia, rappresentano la lignée dei poeti più schiettamente marinari; Prudhomme, De Hérédia, scutetamente mannari; rrunnomme, De nercoia, Coppée, Bourget asche con finezze eleganti da parnassiani rendono nel verso la blanda carezza dell'onda su la spiaggia e i sogni fantastici sugge-riti dall'incerto profilo d'una vola tra le brume.

Ma pregio singolarissimo dànno alla raccolta alcune scene tratte dai romansi e dalle novelle degli scrittori del terroir che si dovrebbe chiamar marittimo se l'espressione non avesse l'aria di un

Non formano naturalmente una scuola: si somi-glian tutti perchò il popolo dei marinai è uguale dovunque; e han tutti la diversità e la schiettezza del paesaggio s del dialetto diverso. Che tra loro primeggi il Loti è ovvio il dire: quel Loti s'intende che non si perde nella mièvrevia esotica ma esprime con franca gentilezza l'anima della Bretagna. Charcon tranca gentitezza I anima della Bretzgan. Char-lea Le Goffic, Anatole Le Brax, Marc Elder, Jules Perrin sono tanti scrittori notevoli che meritano di esser più conosciuti tra noi: perchè traggono dal paose natale, dall'orizzonte caro e familiare al loro sguardo sin dall'infanzia quella forza che è la condizione prima dell'opera d'arte: quella di cui i grandi si valgono per crear tipi e figure che banno i lineamenti essenziali ed eterni delle crea-

GUIDO MENARCE

Con i 14 PUNTI di WILSON

ha trionfato la giustizia e il diritto nel mondo

Con i 14 PRODOTTI della celebre Casa PINI ha trionfato l'industria Italiana nel mondo

- 1 "Brille Pim, Smalto Pim, Polvere Pim, sono i tre magici prodotti
- 2711 Crema e Vellutina Margherita,, belta e freschezza della carnagione
- 3 "Pioggia d'oro,, La sovrana delle locioni per la cura e l'igiene della capigliatura.
- 4 :"Dentifrici Margherita ,, I più delisiosi e rinomati (ta pasta, poivese e liquidi)
- 5 "Ammoniapim, Pulisce ed ammorbidisce le mant meglio di qualunque sapone.
- 6 "Dermapim, Contro i consori e le screpolature della mano e del viso.
- 7 "Polvere Mirabilis di Java,, E la cipria delle artiste, tutte la usano magniti 8 "Profumi Novità, Una carenna - Capriccio - Folita - Regina d'Italia - Violetta, di Parma - Victoria. - Una sol gocola inebria.
- 9 "Petrofil . Lozione al petrolio d'incontestato pregio, per dare alla capigliatura fienuocità e
- 10 "Borotalco Bébé,, Prodotto raccomandato per la toeletta dei bambini.
- 11 "PIM, Acqua di Colonia 7411, E la marca populaza del mondo.
- 12 "Il Sapone di Papà; Incredibile il successo offensto da questo espone per barba.
- 13," Gran Champooing Spumante,, Meravigliono per la pulizia della tenta,
- 14 "Sapone Globol", Tipo di uno universale per famiglia.
- PIM è la gran marca italiana boicottata dagli importatori di prodotti stranieri 🖚
- "PROFUMERIA ITALIANA MARGHERITA,, ~ Corso Buenos Aires, 20, MILANO



fra l'ombre del giardino, quella sera parevano invitarmi, dieci stelle, dieci magiche lucciole. — Che era?

Eran le disci stelle le tue dita, non di perle preziose eran gemmato: nude, ricordo, ma la PIM squisita dette magia all'unghie tue rosate!

IL FESTINO DI LAZZARO, NOVELLA DI O. QUERCIA TANZARELLA.

— A chi voglio darla a bere? Ma a nessuno, per-baccot dal momento che dico la verità. È quello stupido di Valsenti, dàgli a insistere:

queio stupido en vaisenti, dagit a insiste Ma la conoscevi?... Ma se ti dico che non l'avevo mai vista! Non è possibile, vial Non sembrerà possibile, ma è vero.

Sarà.... El èl ti dico che è. Non ti basta la mia parola ore? Vuoi che giuri? Ma neppure una volta l'avevi vista?

Ma neppure una volta l'avevi vista!
 Neppure una volta.
 Un coup de foudre, allora?
 Prendila come vuoi io stesso non me lo spiego.
 Prendila come vuoi io stesso non me lo spiego.
 Wa via! A chi vuoi daria a bere?
 Transa via! A chi vuoi daria a bere?
 Transa via!
 Transa

voltato e mi ha gridato pieno d'ira:

— Va beas, giacchè non vuoi parlare non ti costringeremo: ma per non apparire due perfetti imbecilli, diremo ai secondi di Franceschino Spani
che ci vieti, per un riguardo verso la... verso leri,
di rivelare i motivi dello sciagurato incidente. E nota

— ha aggiunto mianecioso — che non decliniamo
incastro unicamente per non fire la figura di due
poco amichevolo procedere.

— F con interno concerno.

l'amore degli altri.... Come un vecchio cerino senza testa, io non posso accendermi che ai roghi già ac-cesi, quasi che l'anima mia sia fatta degli atomi delle anime altrui, di cui fatalmente segue le vi-

Questa singolare malattia del mio spirito è coninciata con la mia giovinezza, quando la tendenza
Questa singolare malattia del mio spirito è coninciata con la mia giovinezza, quando la tendenza
mitatrice del mio carattere a il manifestata in
tutta la sua miseria. Buona parte della responsabittà forae risale al mio compagno di studi Guglielmo Scarlatti, di cui — fin dalla prima adolescenza — ho subito i l'irrestatibile volonti, la preperfino la violenza dei sentimenti. Era lai che penperfino la violenza dei sentimenti.

Era la di che caratti che che
perfino la violenza dei sentimenti.

Era la di che caratti che
perfino la violenza di che
perfino la violenza di che
perfino la violenza di
perfino la violenza dei
per la violenza dei
perfino la violenza de

forma di libera elezione.
... Così accade che adorai con Guglielmo Scar-latti le tragedie di Shakespeare e detestai i Pro-messi Sposi, che m'invaghi della prossa carducciana e mi seccai delle rime di ser Francesco, che mi en-tusiasmai del nostro professoro di fisica e mi dis-gustai di quello di filosofia, che, infine — grotte-scamente — m'innamorai della sua innamoratal

acamente — m'innamorai della sua imamoratal.

Una fanciulta — quella prima Ginetta — completamente insignificante: tale, almeno, mi apparve
inche il mio amico Guglielmo Scarlatti nos se ne
invagh) e cominciò a servirmela in tutte le salse con
un entusismo lirao che accese in oggi fibra del
mio cuore e del mio corpo non ancora ventenne un
ratti alla scoperta della vezzosa Ginetta come un
provinciale alla scoperta della vezzosa Ginetta come un
provinciale alla scoperta del Roma: sospeso al verbo
del cicerone. E vidi in essa tutto ciò che glapsimo Scarlatti — o meglio: tutto ciò che la passione di
Guglielmo Scarlatti travedeva così fummo in due
ad adoratla, e in due, si capine, a piantaria in sescienziosamente i nostri più classici pugni e da cui
uscimmo entrambi coi nasi simmetricamente contusi.
Dopo questa avventura i porréetti naturalmente

Dopo questa avventura lo perdetti naturalmente il mio amico Guglielmo Scarlatti: ma mi rimase — nimė — la tabe dell'impotenza spirituale. Una malattia che forse era una mia degenerazione congenita: ma che certamente quella deleteria amiciaia aviluppò e perfezionò fino al cronicismo.

Di fatto, în seguito, nessuna Ginetta riusci mai a conquidermi per virith propria, ma solo e sempre a traverso il suo Guglielmo Scarlatti. Le donne — mi vergogno a confessarlo — io le ho sempre guardate con l'occhio sereno del fanciullo o con quello assonate o pacifico dell'enunco, insensibile a qualvissi blandizie o civetteria del sesso; ma tutte le volte che un amico o un conoscente qualniari ne sentito avvampare di una passione tanto inesplicabile quanto inutile. Si direbbe che il derdierio degli altri — mettendo in evidenza la personalità di una donna — dis valore, per me, alla grazia muliebre; forsì anche la cossienza dell'impossibile e dell'irrepasibile ha potere di ecclarra i misi spiriti di conparibile ha potere di ecclarra i misi spiriti di conparibile ha potere di ecclarra i misi spiriti di considerio altruì per vertire di seduzione la creature della mia passione, che altrimenti passerebberofinosservate innanzi si mici occhi distratti. Di fatto, în seguito, nessuna Ginetta riusci mai a

Non è un tristissimo destino, il mio, di non poter desiderare se non la donna degli altri? Mio Dio, sil io sono in perpetua guerra col nono comanda-

Quante volte ho dovuto fuggire dalla casa de miei amici premendo nel cuore lacerato il tortu rante sentimento fatto d'invidia, di seona forto e di tenerezza struggente per le donne ch non avrebbero più potuto essere miei

Mi ricordo il caso di Arturo Bersani: singolaris Mi ricordo il caso di Arturo Bersani: singolaris-simo. Frequentavamo insieme una famiglia amica in cui vi erano ben quattro giovinette che dicevano belissime: ma io, naturalmente, non me ne accor-geva. Tuttavia, occiente come sono sempre stato della mia malattia, mettevo tutta la mia volonità per superare l'inerzia del mio cuore e fare una buora volta una libera accela fra la monta più savri gua-rito, se non nella radice del mio male, almeno nelle sue manifestarioni più morbose. Ma tutte e quattro le fanciulle — inutile dirlo — mi lasciavano perfet-tamente frededo e lucido e per conseguenza pertamente freddo e lucido e per conseguenza per-plesso nella scelta.

Pia? Pia no: aveva gli occhi troppo gelidi e le labbra sdegnose, scoraggianti. Elena nemmeno: era troppo dispettosetta. Lucia, allora? macchèl macchèl con quella sua

voce roca.... Serena era troppo bambina, troppo su-

Serena... Serena era troppo conta-perficiale, troppo vonta...
Nessuna dunque? nessuna, Il mio tipo non c'era..
Perplessità. Scoraggiamento.
Tastavo il mio cuore come il mio polso: con annia





DALL' ANALISI CHIMICA

L'ASCOLE! RIVIER

PRINCIPIO ATTIVO DELL' OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO (COMUNICAZIONE ALL' ACCADENIA DI MEDICINA DI PARIGI.)

CONTIENE

ESATTAMENTE

di principi altivi del miglior olio di fegato di merluzzo consigliato ai malati per combattere es quarire :

IL LINFATISMO. LA SCROFOLA. IL RACHITISMO. LE GLANDOLE , L'ANEMIA , LE AFFEZIONI CONSUNTIVE LA COXALGIA . LE BRONCHITI CRONICHE . LA PLEURITE.

ESIGETELA DAL VOSTRO FARMACISTA CHE PUO PROCURARSELA PRESSO TUTTI I GROSSISTI DEL REGNO E PRESSO;

DEL SAZ & FILIPPINI . AGENTI PER L'ITALIA . VIALE BIANCA MARIA 23 . MILANO

e speranza di un mezzo decimo di febbre ame Nulla! sincronismo perfetto col mio orologio d

Che fare? prenderne una a caso? Pia, Elena, Lucia o Serena: lo stesso. Ma poi?...

amare ma mogite:
... Noa è pazzo tutto questo? sì, è pazzo, ma è così i o non posso amare che per gelosia, che per così i o non posso amare che per gelosia, che per terribie.
... Allora mi alloratani dalle quattro faociulle di cui nessans, decisamente, cra il mio tipo.
Qualche mese dopo tornai in città e rividi Arturo Bersani. mi sono amarolitato di la compania di consultatione del consu

Obligates inter depo comm in properties of the consection of the mission annuoglistic?— mi dice.

— Si? Mi rallegno. Chi à lei? la conosco?
— Si, la conosco è Pia.

Il muncdiatamente qualche cosa di acuto mi punse nel cuore simile al aentimento confuso di un occuro tradimento. Mi feci buio, ma poi sorriai: che diascole di momento che avvo stabilito che Pia non poteva easere il mio ripo!...

Andamon a casa innieme: Pia ci venne in-Andamon a casa innieme: Pia ci venne innie solo Bersi

Così sempre. È il sentimento di giungere fa-talmente tardi dove svrei potuto giungere in tempo ni dilania le viscere: ma è tutto un colo ricino, in quanto il mio cuore non s'accende che di fronte all'irreparabile. Che povero Tantalo sono mai! E ora non ci mancava che questa, per coronare di grottesco la mia sciagurata esistenza! Si sa: tanto va la gatta el lardo... E dire che me lo sono sempre ripetuto che qual-che volta andava a finir male. Ecco, questa volta ci siamo.

siamo.
Si capisce: non sempre si può avere il governo di sè stessi, ed a furia d'inghiottire disappunti su disappunti, si finisce per ribellarsi violentemente alla fatalità. Ma mi duole, infinitamente mi duole

che sin capitata proprio a quel povero diavolo di Franceschiao Spani. E che posso farci oramai?... Impossibile spiegarghi ani tutto, non mi crederebbe, e poi... aon ai ripara l'irreparabile. Non mi erederebbe, e poi... aon ai ripara l'irreparabile. Non mi erederebbe, e poi... aon ai ripara l'irreparabile. Non mi erederebbe, e poi... aon ai ripara l'irreparabile. Non mi erederebbe, e poi... aon con en de mi en mani... Quale diavolo tentatore lo indirizzò da me — proprio da me — per fargit da testimone alle nosse?... — Sai, conto su te. — Sai, conto su te. — Sai, conto su te. — Macchèl un magister cerimoniarum pari tuol — Non mi sento bene... — Fra otto giorni staraj benone.

Non mi sento bene.... Fra otto giorni starai benone. Non ho abito da cerimonie.... Saremo tutti in giacchetta: matrimonio democratico.

cratico.

— Insomma, non posso.

— Devo'potere. Lo esigo.

— Breo'potere. Lo esigo.

Mi ci ha trascinato proprio pei capelli, il disgraziato! Quanto a me, dovevo proprio averci il presentimento latenta, per rifinture con tanta insistenza... Ma lui, che perseveranzal... Anche ieri sera è venuto a trovarmi al circolo:

È per domani alle dieci, da casa mia: non

i è per domini dimenticartene. Quando si dice che uno vuol suicidarsi.... Ed io, stamani alle dicci, a stiracchiarmi nel letto, senza trovare il verso di saltarne fuori.... Presenti-

mentol...

Ma alla dieci e un quarto: drrrin! drrrin! drrrin!
Salto giù di furia, infilo un paio di mutande e
così, leggerino, corro ad aprire: Francechino!

— Tu qui?!

— Non sei ancora vestito? Perdio! sai pure che
non c'è tempo da perdere...

— Ma ti pare? all'ultimo dispensarmi?

— Ma ti pare? all'ultimo momento? con chi potrei sostituiti?... E poi, ci tengo particolarmente,
lo sai...

— Va benel Vi raggiungerò in cinque minuti a casa della sposa. Lasciami l'indiriszo, ti prego. — Corso Vittorio, quindici. Mi vesto, mi rado, mi faccio un tatuaggio sul mento, mi precipito per le scale, piombo in una

carrozza.

carrozza...

— Corso Vittorio, quindici! Presto!

Strada facendo mi do una rassettatina alla crayatta, una liscatina ai capelli, una tastatina prudente al tatuaggio del mento...

La carrozza imbocca il corso: io vedo giù in
fondo una teoria di coupés sormontati dai cliindri
lucili dei cocchieri.

Ci siamo. Ferma

Pago, scendo, ho appena il tempo d'imboccare il protone, che il dramma s'inizia con uno stupio diticchettio di cuore appena spanta la scarpina illa Ella precede, sola, tutta fasciata in un abito di seta stralucente che la disegna souphe e felina in ogni gesto della persona squisitati ha fra le mani un gran fascio di rose bianche e sortice appena appena sotto il temu velo che le scende dal cappello minuscolo.

pello minuscolo.

Il piccolo volto delicato e fine è fresco fresco fresco orresco come una rosa di maggio, la bocca è dei riosa, il collo è abbagiante. Il a sera aderente deliciosa, il collo è abbagiante. Il a sera aderente delicato della collegia della collegi

per noi?...

Io ignoro perfino il suo nome: ma da quando in qua le passioni umane hanno bisogno di un nome per divampare? La visione è il e mi viene incontro: il corteggio dei parenti e dei testimoni la segue, ma is non ol vedo. Vedo lei sola, fine e »oper utili a segue, sea fresca fresca fresca come una rosa di maggio. È una verigiare: le muovo incontro offascinato, sono — credo — sul punto di gridarle: «finalmente!»: ma Franceschino Spani sopraggiunge in quel punto e ci sulva tutti e tre con la vua allegria festalola di controla di sul maggio. Il min amonto di sul min sul monto di sul maggio di controla di co

— Il mio amico Aristide Bonaldini, magister ce-rimoniarum, nonchè cavaliere della Corona d'Italia, nonchè scapolo irriducibile... La mia fidanzata, Del-fina Lisio.

fina Lisio.

Io mi sveglio, saluto, mi tiro da parte per lasciar passare gli sposi, poi salgo in carrozza con altri due lidote e con una foca sofinate che mi diceno essere una parente della sposa. In chiesa mi collocano a mistra della sposa. Il tortura ricominoia. Osservo il profilo finisamo della fanciulla, l'ombra delle ciglia sulle gotte fresche il lievisiamo fenito della disconsidera della mue a piegata, la linea rientrante della vita, della mue a piegata, la linea rientrante della vita, della mue a piegata, la linea rientrante della vita, della della mia disconsidera della mia de mia donna

In quel momento non penso, non so pensare che appunto la faccia glabra di Franceschino, messa accanto al profilo squisito della fanciulla, me la fa desiderare e rimpiangere perdutamente: in quel mo-mento io odio in lui il Idado della mis felicità.



L'ANTICA E STORICA FARMACIA PONCI A SANTA POSCA IN VENEZIA CHE DA TRE SECOLI FREFARA LA RINOMATA SUA SPECIALITÀ, LE PILLOLE DI SANTA FOSCA O DEL PIOVANO, OTTIME FER REGOLARIZZARE LE PUNZIONI DEL CORPO, DA USARSI DA TUTTI CON VANTAGGIO ED ECONOMIA, IN SOSTITUZIONE DELLA JANOS E DELLE ALTRE SPECIALITÀ ESTERE FURGATIVE

ESIGERE SEMPRE LA PIRMA "FERDINANDO PONCI"



DIGESTIONE PERFETTA TINTURA AGOUOSA ASSENZIO MANTOVANI VENEZIA

Insuperabile rimedie contro tutti i disturbi di stomaco TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali. Prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Attenti alle numerose contraffazioni. Esigete sempre il vero Amaro 7, Mantovani in bottiglie brevet-tate e col marchio di fabbrica





Fil prete pronuncia i nomi, accoppiandoli: «Del-

Orrore! egli doveva invece dire: «Aristide.... Del-

Ma nol ella invece dice di si... a Franceschino Spanil
... Al municipi la tortura continua. Delfina mi parla, en attendant. Credo mi canzoni per la mia ciera aggrondata che attribuisce al sonno, avendo Franceschino ruccontava gio al sonno, avendo recontrolo del controlo del reconsidera del controlo del reconsidera del controlo del reconsidera del controlo del reconsidera del controlo del cont

- Signor Francesco Spani, accettato per vostra
- Signor Francesco Spani, accettato per vostra
moglie la signorina Delfina Lisio?
- Sl.
- No!
Il no I'ho detto io.
... e domani ci battismo.
O. Quercia Targarelli.

Il giuramento delle truppe polacche IN SANTA MARIA CAPUA

L'escreito palacco, che con tanto valore ha combat-tuto al fianco degli Alleati in Francia e nell'Oriento, noto la guida del auc capo supromo, generale Giu-sotto forma di reggimenti polacchi, vengono organiz-ati, con sorprendente rapiditò, dal comzandante della Missione militare france-polacco in Italia, maggiore principe Leone Raddivill.

Le relazioni in Oriente, dove la preversa politica della Germania suscibò gran confusione, e sulle



La messa in Piazza Anfiteatro, celebrata da mons. Fortunato Giannini, prima della cerimonia

quali essa cerca d'ingannare l'opinione publica in Europa con la sua atampa, richiedono, non solo l'attennone ed il controllo degli Alleati, ma anche un intervento armato, collo scopo di mettere in azione la
loro volontà espressa dalla prossima Conferenza della Pace. L'approfondimento dalle influenze degli Alleati,
comandato dal gen. Halber, il quale diede prove incontestabili della sua energia e della sua capacità militare.

In Italia, stan formandosi presentemente in due centri, a S. Maria C. V., presso Napoli, ed a Chivasso, presso Torino, sotto il comando del capitano Mariano Diesset-Dombrowa, noso reggimenti di
rolontari polabchi, ex prigionieri dei tro campi di concentramento. Quei reggimenti, d'un morale elevatissimo, animanti da vivo appritto di ardore e di amor di Patria, asranno certamente quel fattore del Diamo qui alcune fotografie degli episadi, che caratterizzano le aviluppo dei reggimenti sopra riorabrowakis, di recentissima creazione, il giorno 1.º Dicembre 1918, a S. Maria S. V.; inoltre; l'arrivo del
Missione franco-polacca.

Missione franco-polacca.

Adamo Mickiewicz se e Francesco Nullo s.

Adamo Mickiewicz se e Francesco Nullo s.

Adamo Mickiewicz accorreva nel 1828 in Italia, per combattere contro la prepotenzia, al fianco del
popolo fratello italico, che con le armi in mano, reclamava la propria indipendenza.

Francesco Nullo, il colonnello-croe del 1863, fanno della sollevazione polacca contro la zentono, della Polacia. Ora, in Italia, nella terra amica, il asco-creato centro la prepotenzia, al fianco del

Porancesco Nullo, il colonnello-croe del 1863, fanno della sollevazione polacca contro la zentono, della Polonia. Ora, in Italia, nella terra amica, il asco-creato centro londocco attoria con in mano, reclamava la propria in in some di quegli ideali di liberta

Francesco Nullo, al colonnello-croe del 1863, fanno della sollevazione polacca contro la zentono della Polonia. Ora, in Italia, nella terra amica, il asco-creato centro longocco atternata: a soi reggimenti
coi nomi dei



GOTTOSI e REUMATIZZATI ATE LO TOTAL OF THE BEJEA

della COTTA e dei REUMATISMI.

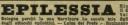
in tutte ie buone Fermacie

V. E. WIEGHMARK FIRENZE



ene dello mucoso (esso, gola, bo rdi Lire Quattro (non compre ca nassale Lire Tre in tutt tivo col gludizio di 50 clinici illu

OIL SANDALO SAVARESSE





IPERBIOTINA MALESCI

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESGI - FIRENZE

GENOVA

Rimesso completamente a nuovo. Tutto il comfort moderno. - Camere con bagno. Prezzi modici Nuova direzione: Adolfo Gallo.



Secondo il Cuor mio romanzo di VIRGILIO BROC-mio processo. Con coperta a colori di G. Buffa; Lire 4.

DIARIO DELLA SETTIMANA

ments, à faits profits des del marchese Discari site.

"sité, Ad un pratue în case del marchese Discari su servita una pietanta avredenata: è morto il describato de la compania de la carefutati gil attre e l'dense de la case de la

III.

afec. Una deputazione di notabili diprioti chiede
d Milare, ministro delle colonie, la restituzione di
alla Grecia.

Per questioni di orario è dichiarato lo sciopero
adiasti die ficurorie sotterrane.

(Fra. La menarchia di re Maquel è stata qui pro-



a Itinerario combinato

NORD, CENTRO, SUD

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA... "LAVELOCE"LLOYD ITALIANO

Per informazioni:

rivolgersi in MILANO all'Ufficio passeggieri, Via Carlo Alberto, I (angolo Via Tommaso Grossi) oppure in tutte le principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

ADA NEGRI

ORAZIONI

Lire 3.20.

LE SOLITARIE, novelle, In-16. 7.º mi-

FATALITA, poesie, Edizione bijou. 23.º mi-

ESILIO, nuove liriche. 5.º migliaio . 4 -

L'ITALIA REDENTA

CITTÀ SORELLE - (Trieste - Trento - La con-tos di Gerisia - Zura), di Anna Francili. In-8, con 8, incissioni copperta a colori. L. 4.— VITA TRIESTINA AVANTIE DURANTE LA GUERRA, di RAYDÈE (Isa Fessy), 150 LA VIGILIA DI TRENTO, di CIPELINO GIACHETTI. . 559

Tre cose hanno in comune le nazioni civili:

la Vittoria, la Libertà, la

ta GOTTA of II REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

Liquore 🖦 D' Laville

il più sicuro rimedio, adoperato da iù di mezzo secolo, con un suc-esso che non è mai stato smentito.

DOMAR & Oth Panion
Deposits grandle price E OFFET
MILANO - Vin Carlo Goldoni, 38

STIRPE ITALICA

PIERO GIACOSA

PER L'OTTAVA DELLA VITTORIA

GABRIELE D'ANNUNZIO

In-8 grande, in carta di lusso: DUE LIRE

FRANCESCO SAVERIO CAROSELLI

NELLA GUERRA E NELLA PACE D'EUROPA II Presidente Wilson

FRANCESCO RUFFINI

Pascicolo doppio de LE PAGINE DELL'ORA: DUE LIRE.

A. CERPELLI & C.

POMPE A VAPORE SIMPLEX E DUPLEX
POMPE D'ARIA
IMPIANTI DI CONDENSAZIONE
POMPE CENTRIFUCHE CON MOTRICE A VAPORE
TURBO-POMPE ELETTRICHE ED A TURBINA A VAPORE
VENTILATORI ELETTRICI ED A TURBINA A VAPORE
COMPRESSORI D'ARIA ELETTRICI ED A VAPORE
TURBINE A VAPORE A MEDIA ED ALTA VELOCITÀ
IMPIANTI FRIGORIFERI, ecc.



Reparto montaggio.